

Patanè: "Entro il 2024 i primi nuovi treni per Metro A e B. Situazione tram drammatica"

L'assessore alla Mobilità di Roma: "Compreremo 130 nuovi tram, per evitare lo stop alla linea C arriva un atto di dilazione della revisione. E la Tva arriverà al Vaticano entro il Giubileo"

23/05/2022

Emiliano Pretto

ROMA – "Abbiamo aggiudicato la gara sui treni, ne arriveranno 14: due sulla metro A e 12 sulla metro B. È un accordo quadro per trenta treni e la società vincitrice ne consegna prima 14, poi estenderà ad altri 16 la fornitura". Così l'assessore alla Mobilità di Roma, **Eugenio Patanè**, nel corso dell'audizione di oggi alla commissione Trasporti della Regione Lazio. "C'è stato un ricorso per il quale il Tar si pronuncerà a settembre. Considerato che **per costruire ogni treno ci vogliono due anni e mezzo**, ammesso che a settembre vada tutto bene, dal momento dell'aggiudicazione **vedremo il primo treno nuovo della metropolitana a fine del 2024**", ha precisato l'assessore.

"Nessuno dei treni attuali quando ci siamo insediati aveva avuto revisioni – ha ricordato Patanè – Ho dovuto chiedere una deroga sulle revisioni perché i treni sarebbero andati fuori linea, **voglio ringraziare il Mims che ha acconsentito alla richiesta con una deroga di 12 mesi**, sei più sei. Dei 425 milioni stanziati dal Governo anni fa non sono stati spesi per quattro anni, ora li stiamo spendendo: acquistiamo nuovi treni con 136 milioni; **180 milioni li destiniamo al rifacimento dell'armamento** e il resto al rifacimento di banchine, sistemi antincendio e segnaletica".

"Per mantenere e ammodernare correttamente le linee A e B della Metro – ha avvertito però l'assessore alla Mobilità – **mancano almeno 1,2 miliardi** e non è neanche un quarto di quello che serve per rifare tutta la **Metro A dove il sistema elettrico, ad esempio, è del 1960 e va completamente rivisto**. La somma non include neanche il sogno di una linea automatizzata come la Metro C".

"PER EVITARE STOP LINEA C ARRIVA ATTO DILAZIONE REVISIONE"

"I treni della linea C sono tredici, ogni mese va fuori linea un treno per revisione e senza una proroga a fine anno saremmo senza linea C – ha detto Patanè – Nessuno dei treni quando ci siamo insediati aveva avuto revisioni. Ora abbiamo concordato un testo con il Mit che un po' ricalca l'esperienza fatta con i treni della linea A. Dovrebbe uscire a breve e consentirà di applicare lo stesso meccanismo usato per la linea A, ovvero un **dilazionamento dei tempi sotto la responsabilità dell'ente esercente che attraverso una perizia dei rischi potrà dire che il treno può stare in linea**. Allo stesso tempo sarà predisposto un cronoprogramma preciso e serrato che indica quando verranno fatte le revisioni intermedie e le revisioni generali".

“IMPOSSIBILE SPOSTARE TRENI METRO A O B SU ROMA-LIDO”

“L’ho spiegato in tutte le salse. Non è possibile spostare treni dalla Metro A, due, e dalla Metro B sulla Roma-Lido per diverse ragioni. Per prima cosa per le condizioni in cui siamo sulle due linee metropolitane. Secondo perché **quei treni vanno adattati, l’altezza delle banchine della Metro A e della Metro B non è quella della Roma-Lido**”. Lo ha ricordato l’assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, nel corso dell’audizione di oggi alla commissione Trasporti della Regione Lazio. “Per rialzarli bisogna spendere dei soldi – ha aggiunto – e ci vuole un tempo di lavoro e un tempo di rodaggio: parliamo di un tempo, solo per il collaudo, non inferiore ai quattro mesi. Dobbiamo consegnare la linea alla Regione Lazio ed è evidente che neanche se fossimo partiti a gennaio avrei fatto mai una cosa del genere: **spendo soldi due volte, per adattare i treni e poi risistamarli per la Metro A**. Un meccanismo di controllo finanziario può chiederne conto”.

“SITUAZIONE TRAM DRAMMATICA, COMPREREMO 130 NUOVI MEZZI”

Patanè ha aperto poi il capitolo tram: “La situazione della rete dei tram è drammatica. **Le sedi delle sei esistenti non sono state toccate da 25 anni**. Quella dell’8 non è stata mai stata mantenuta. **Sarò costretto da luglio a fermare l’8 per sei mesi** per rifare tutto l’armamento e il segnalamento. Abbiamo ottenuto 37 ulteriori milioni, per un totale di 65, per **rifare le linee**. Le dovremo rifare tutte nei prossimi anni”.

“Oggi su 77 tram ne abbiamo in servizio 22-23. Tutti gli altri sono fermi – ha spiegato l’assessore -. Compreremo 130 tram nuovi, di cui 50 sostituiranno **i mezzi ‘Stanga’ che hanno 70 anni** mentre gli altri andranno sulle **quattro nuove linee tranviarie Tva, Tiburtina Togliatti e Giardinetti**. Inoltre stiamo individuando **altri depositi visto che Porta Maggiore e Prenestina non sono adeguati**”.

“TVA PER GIUBILEO ARRIVERÀ FINO AL VATICANO”

Patanè si è soffermato proprio sulla linea Tva (Termini-Vaticano-Aurelio), assicurando che “arriverà entro il Giubileo al Vaticano”. La notizia data dall’assessore aggiorna i piani. **Precedentemente l’indicazione emersa dal Comune era quella della tratta Termini-Venezia entro il Giubileo** mentre ora si parla, appunto, della tratta Termini-Vaticano, pronta entro l’anno santo.

“IN 45 GIORNI ROMA METROPOLITANE FUORI DA LIQUIDAZIONE”

Infine, il capitolo Roma Metropolitane: “Spero nei prossimi 45 giorni di farla uscire dalla liquidazione e rimetterla in bonis – ha dichiarato Patanè -. **Fino a quando resta in liquidazione non potrà avere nuove commesse**. Abbiamo fatto un lavoro pazzesco e rivisto tutto il contenzioso. Abbiamo presentato il piano di razionalizzazione alla Corte dei Conti e **da 1,4 miliardi il contenzioso è sceso a 29 milioni**. Nei prossimi giorni in aula arriverà il piano di risanamento della società”. Poi toccherà anche alle assunzioni: “Dobbiamo assumere in Roma Metropolitane almeno il doppio delle persone che ci sono oggi, ovvero 120 persone, che sono assolutamente insufficienti”, ha concluso Patanè.